

Anno Scolastico	Tipo di scuola	Codice identificativo dello studente	Codice identificativo del correttore	Tipologia di prova scelta	Macroarea			
<b>VALUTAZIONE ANALITICA DELLA PADRONANZA LINGUISTICA</b>								
INDICATORI COMPETENZE:	DESCRITTORI di ciascuna competenza				Corretto uso		N/D	
					Si	No		
<b>I. TESTUALE Impostazione e articolazione complessiva del testo</b>	Rispetto delle consegne (secondo la tipologia di prova)	A	Risposte puntuali alle singole domande (anche attraverso una risposta unitaria)					
		B 1	Utilizzo dei documenti e dei dati forniti					
			Titoli					
			Lunghezza					
		B 2	Utilizzo dei documenti e dei dati forniti					
			Titoli					
	Tipo di giornale							
	C	Lunghezza						
		Pertinenza alla traccia						
		Pertinenza alla traccia						
	Coerenza e coesione nello svolgimento del discorso	Enunciazioni coerenti in sé						
		Enunciazioni contribuiscono alla costruzione di un testo complessivamente coerente						
		Corretto uso di connettivi						
		Corretto uso di coesivi						
		Rispetto dei parallelismi sintattici (senza indebite violazioni del progetto sintattico annunciato dal primo membro)						
Esplicitazione delle inferenze che normalmente in un testo orale vengono tacite								
Enunciazione sintetica (assenza di amplificazioni non funzionali al discorso)								
Ordine nell'impaginazione e partizioni del testo	Testo organizzato secondo una progressione tematica compatta (nell'analisi del testo, se non si opta per una modalità di risposta per singole domande, e nel saggio breve)							

<b>II.</b> <b>GRAMMATICALE</b> Uso delle strutture grammaticali e del sistema ortografico e interpuntivo	Padronanza delle strutture morfosintattiche e della loro flessibilità e varietà	Uso corretto dei verbi (modi, tempi, transitività e intransitività)			
		Rispetto delle concordanze (soggetto e predicato, sostantivo e aggettivo, ecc.)			
		Uso corretto delle reggenze microsintattiche			
		Uso corretto delle coreferenze del gerundio			
		Rispetto della struttura morfologica			
		Uso corretto del pronome relativo			
		Uso proprio di costrutti sintattici modellati sull'oralità (inadeguato nel testo di tipo argomentativo e, in generale, in tutte quelle scritture che non abbiano intenti mimetici del parlato)			
	Uso proprio della frase nominale				
	Uso consapevole della punteggiatura in relazione al tipo di testo	Uso corretto dei segni interpuntivi			
	Correttezza ortografica* e segni paragrafematici	Virgolette metalinguistiche			
		Apostrofo			
		Parentesi			
		Accento			
	Altro				
<b>III.</b> <b>LESSICALE- SEMANTICA</b> Disponibilità di risorse lessicali e dominio della semantica	Consistenza del repertorio lessicale	Uso appropriato dei termini			
		Rispetto delle solidarietà lessicali			
		Assenza di malapropismi			
		Assenza di parole generiche usate come incapsulatori			
	Appropriatezza semantica e coerenza specifica del registro lessicale	Coerenza delle scelte stilistiche ed espressive messe in atto dallo scrivente			
		Appropriatezza del registro in relazione alla tipologia del testo			
		Assenza di burocratismi usati in contesti non burocratici			
Uso adeguato dei linguaggi settoriali	Padronanza del linguaggio settoriale specifico (per esempio scientifico o anche retorico-metrico in un'analisi di testo poetico)				

<b>IV. IDEATIVA</b> <b>Capacità di elaborazione e ordinamento delle idee</b>	Scelta di argomenti pertinenti	Presenza di riferimenti adeguati e funzionali al discorso			
	Organizzazione degli argomenti intorno a un'idea di fondo	Presenza e sviluppo di un'idea di fondo			
	Consistenza e precisione di informazioni e dati	Assenza di affermazioni a vario titolo imprecise (che tradiscono una preparazione lacunosa o affrettata ovvero indulgente supinamente ai luoghi comuni)			
	Rielaborazione delle informazioni attraverso commenti adeguati e valutazioni personali non estemporanee	Assenza di affermazioni estemporanee o non meditate, che rivelano scarso approfondimento di un argomento e talvolta scarsa disciplina mentale			

**Segnalazioni:**

Presenza di paragrafazione	
Padronanza di termini tipici della scrittura argomentativa (dirimere, evincere...), semprechè il loro uso sia funzionale al tipo di discorso	
Presenza di una rielaborazione effettivamente originale	
Altro...	

*\*Non intervenire in usi che sono largamente ammissibili: sé / se stesso, apostrofo in fin di riga, numerali espressi in cifre o lettere, residue oscillazioni grafiche del genere di intravedere / intravvedere, sogniamo / sognamo, province / provincie, imperativi monosillabici (da' / da / dai) e nel caso di maiuscole / minuscole (Fascismo / fascismo)*